



SCUOLE STATALI ANNESSE AL CONVITTO NAZIONALE "MELCHIORRE DELFICO"
SCUOLA PRIMARIA –SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO-LICEO SCIENTIFICO –LICEO COREUTICO
 Piazza Dante, 20 - 64100 TERAMO
 Centralino 0861.243807 – e-mail: tevc010007@istruzione.it- p.e.c: tevc010007@pec.istruzione.it

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO PTOF- A.S. 2020/2021

“A scuola in montagna”

Cai e Scuola per approfondire la relazione tra conoscenza, frequentazione, natura, cultura e tutela.



IL SENSO DELL'EDUCAZIONE che recupera con l'ambiente un rapporto segnato da troppe lunghe e continue emergenze...
 Ragazze e ragazzi attendono gli incontri e le attività tra curiosità e bisogno di nuovo.

- Sono ansiosi di recuperare un virtuoso rapporto con l'ambiente
- inteso come valore e spazio di vita – consapevoli di risorse e diversità, sia naturali sia socio-culturali dei territori.
- Chiedono che i patrimoni culturali e i patrimoni naturali diventino elementi di progresso e benessere in presenza delle attuali emergenze e crisi.
- Guardano con fiducia al 2022 indicato dall'ONU *Anno internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne*.

a) Destinatari	<input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> Liceo Scientifico <input checked="" type="checkbox"/> Liceo Coreutico	Sezioni/Classi
		<u>2A Liceo Scientifico</u> <u>2 A Liceo Coreutico</u>
b) Obiettivi	<p>a) Favorire la conoscenza e l'avvicinamento all'ambiente montano, preziosopatrimonio da vivere, valorizzare e proteggere.</p> <p>b) Pianificare un progetto di educazione ambientale da svolgersi nell'arco dell'annoscolastico con gli alunni, attraverso diversi momenti previsti in classe e all'esterno.</p> <p>c) Programmare e realizzare un'esperienza formativa, in grado di trasmettere la consapevolezza del patrimonio biologico e delle valenze ambientali contenuti in un'area geografica significativa, per sviluppare in futuri cittadini la sensibilità per la tutela del territorio, come interesse collettivo e dovere morale.</p>	

<p>c) Breve descrizione delle attività principali</p>	<p>a) Preparazione e realizzazione di escursioni in ambiente montano e di lezioni frontali in aula attraverso l'intervento di esperti CAI; b) Collaborazione tra la scuola e CAI.</p> <p>TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile - L'inquinamento e il degrado delle risorse: come possiamo intervenire per ridurre il nostro impatto sull'ambiente montano; - Forme di turismo sostenibile: come progettare insieme un'esperienza in montagna all'insegna della sostenibilità; - Realtà socioantropica passata e presente della montagna: alla scoperta di antichi e nuovi mestieri, vissuti e abitudini. 
<p>d) Risultati attesi</p>	<p>La realizzazione del presente progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare alle problematiche legate alla tutela dei luoghi montani per l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile; - Incrementare la conoscenza dei principi di rispetto per l'ambiente naturale e dell'importanza della sua conservazione, quale elemento imprescindibile per la crescita e il benessere della persona umana.
<p>e) Contesto e bisogni rilevati</p>	<p>E' stato elaborato con l'ausilio di esperti CAI un programma di attività.</p> <p>Il programma prevede n. 2 incontri teorici di due ore ciascuno, da svolgere in aula, e una giornata intera di escursione in montagna.</p> <p>Le lezioni sono state pensate per rivolgersi a ragazzi che si affacciano per la prima volta alle attività escursionistiche. Si è quindi scelto di fornire agli studenti le informazioni fondamentali in materia di geomorfologia e lettura del paesaggio montano, di comportamento da tenere sui sentieri, in rifugio e di prevenzione degli incidenti e allertamento del soccorso alpino.</p> <p>Per quanto riguarda il luogo dell'escursione è stato scelto il "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" in quanto il più vicino all'Istituto Scolastico e poichè offre una rete sentieristica varia e idonea ad istruire gli alunni su escursionismo e segnaletica utilizzata.</p> <p>I soci CAI incaricati della gestione del progetto (<i>Filippo Di Donato e Luigi Pomponi</i>) hanno elaborato le lezioni teoriche e studiato i percorsi che potevano essere proposti a studenti e insegnanti/educatori partecipanti.</p>
<p>f) Obiettivi di competenza</p>	<p>Competenze chiave europee Raccomandazione del consiglio 22/05/2018 (selezionare la/e competenza/e di interesse)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale <input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica <input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria <input type="checkbox"/> Competenza digitale <input type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <input checked="" type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza <input type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale <input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 
<p>f) Metodologie utilizzate</p>	<p><u>Lezione frontale</u> Cooperative learning Lavoro individuale Peer tutoring Lezione dialogata Problem solving Brain storming Didattica laboratoriale Attività di ricerca Learning by doing Role playing</p> <p><u>Altro: uscita didattica (escursione)</u></p>
<p>h) Supporti logistici e didattici</p>	<p style="text-align: center;">Tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ausilio di un autobus da noleggiare - Assicurazione CAI



Referenti del Progetto

- Educatori del Convitto: *Anna Rita Giuliani e Gabriele Scopolino*
- Dirigente Convitto *Prof. Adriano Trentacarlino*
- Insegnante di Educazione Civica *Prof.ssa Anna Pompili*
- CAI Sezione di Teramo – CEA *gli aquilotti: Luigi Pomponi e Filippo Di Donato*



CAI SCUOLA: giovedì 5, martedì 10 e venerdì 13 maggio 2022 Club Alpino Italiano, Sezione di Teramo – Convitto Nazionale Melchiorre Delfico, Teramo A SCUOLA IN MONTAGNA

La proposta di Educazione Ambientale orientata alla Sostenibilità, avviata a inizio anno è stata approvata e definita nel mese di ottobre 2021. Lo svolgimento previsto nel mese di maggio 2022.

Impegno educativo Cai Scuola

La Sezione Cai di Teramo e il Convitto Melchiorre Delfico raccolgono l'impegno educativo e formativo centrato sulla Montagna e sulla LQ 394/91, la storica Legge Quadro delle Aree Protette. In questa fase di *emergenza climatica, emergenza sanitaria ed emergenza sociale* dalle guerre si intende ampliare la riflessione sul ruolo dei Parchi e di Rete Natura 2000.

Normative UE, Documenti Cai e Ministeriali: progettare, costruire e abitare la scuola

Per tutti le normative di riferimento UE, gli obiettivi Agenda 2030, le indicazioni della CETS-Carta Europea Turismo Sostenibile, i finanziamenti da Next Generation UE e PNRR.

I punti del Bidecalogo Cai e gli altri recenti documenti nazionali Cai approvati, sono di riferimento per il dialogo tra Enti per azioni di tutela e ripresa, valutate eco-sostenibili, pianificate e durature nel tempo.

Incontri teorici preparatori nei giorni giovedì 5 e martedì 10 maggio 2022.

L'escursione in montagna venerdì 13 maggio 2022 nell'ambiente naturalistico e culturale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Escursione in Montagna seguendo il segnavia di vernice rosso/bianco/rosso

E' stato scelto l'itinerario escursionistico da **Prati di Tivo – Sorgenti del Rio Arno, per proseguire lungo la Val Maone, fino a Campo Pericoli.**

Un tratto dell'escursione **2021 in Cammino nei Parchi**



In Cammino sul Sentiero Italia Cai che risale la Valle del Rio Arno, la Val Maone e Campo Pericoli.

In Cammino nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In Cammino sul Sentiero Cai Terre Alte Pietracamela – Collebrincioni. Dal "nido" degli "aquilotti del gran sasso", nasce la via commerciale e del baratto dei "pretaroli" che, dal Valico della Portella scendevano con i "carfagni" lungo i pendii innevati, verso Assergi e la Valle del Vasto per raggiungere L'Aquila.

Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela
Ricordiamo i 31 anni della Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela di 2200 ha (istituita il 1 marzo 1991), affidata in gestione al Cai di Teramo.



Grazie a questo lembo di territorio montano tutelato prese il via il riuscito progetto di reintroduzione del Camoscio d’Abruzzo sul Gran Sasso d’Italia (oggi divenuti più di 1000 esemplari). La Riserva (ora parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) racchiude ambienti spettacolari con il Corno Grande, il ghiacciaio del Calderone, il Vallone delle Cornacchie, il Corno Piccolo, Campo Pericoli, la Val Maone e la valle del Rio Arno, offrendo zone idonee alla vita del Camoscio nelle quattro stagioni. Il paese di Pietracamela, tra borghi più belli d’Italia, arroccato in montagna come un nido d’aquile diventò la porta teramana di accesso alla Riserva che conta anche la presenza di tre Rifugi del Cai con il Franchetti, il Duca degli Abruzzi e lo storico rifugio Garibaldi, il primo sul Gran Sasso, del 1886.

Progetto Camoscio d’Abruzzo



IL PIÙ BEL CAMOSCIO DEL MONDO

IL CAMOSCIO D’ABRUZZO

Il Camoscio d’Abruzzo (Rupicapra pyrenaica ornata), che per un periodo di tempo è stato ritenuto estinto, è una delle più affascinanti specie animali che abitano nella montagna abruzzese. Questo mammifero ha fatto la sua grande storia nel territorio della Riserva del Parco Nazionale d’Abruzzo e circostante. È il più bel Camoscio del mondo!

È un vero e proprio "recluso" che si è ripresentato negli ultimi tempi a merito del Camoscio d’Abruzzo e unido sempre più numeroso. La specie è presente in natura anche sul massiccio della Majella e del Gran Sasso d’Italia, dove era scomparsa da oltre un secolo. Oggi il Camoscio d’Abruzzo è presente in molte zone faunistiche di tutto il Parco Nazionale d’Abruzzo e circostante. È un vero e proprio "recluso" che si è ripresentato negli ultimi tempi a merito del Camoscio d’Abruzzo e unido sempre più numeroso. La specie è presente in natura anche sul massiccio della Majella e del Gran Sasso d’Italia, dove era scomparsa da oltre un secolo. Oggi il Camoscio d’Abruzzo è presente in molte zone faunistiche di tutto il Parco Nazionale d’Abruzzo e circostante.

CARTA D’IDENTITÀ

Classi: Mammiferi	Sottordine: Ruminanti
Superordine: Ungulati	Ordine: Artiodattili
Classe: Mammiferi	Famiglia: Bovidae
Specie: Rupicapra ornata	Specie: Rupicapra ornata

CARATTERISTICHE FISICHE

Altezza: 100-130 cm
 Peso: 40-60 kg
 Colore: variabile (da bruno a grigio)
 Habitat: zone montane (da 1000 a 2500 m s.l.m.)

CAMOSCIO D’ABRUZZO **CAMOSCIO ALPINO**

LA BIBIA

Il Camoscio d’Abruzzo è una sottospecie del Camoscio alpino. Si differenzia da quest’ultimo per la presenza di una macchia scura sulla fronte e per la forma delle corna, che sono più ricurve e ricoperte di nodi.

LA BIBIA

Il Camoscio d’Abruzzo è una sottospecie del Camoscio alpino. Si differenzia da quest’ultimo per la presenza di una macchia scura sulla fronte e per la forma delle corna, che sono più ricurve e ricoperte di nodi.

Il **Progetto Camoscio d’Abruzzo** è stato un complesso intervento di reintroduzione del Cai nazionale che prese forma verso la fine degli anni ’80. Il Cai Abruzzo, riuscì nel 1991 (prima della Legge Quadro 394/91) a far istituire, sul Gran Sasso d’Italia, la Riserva Comunale Corno Grande di Pietracamela (il 1 marzo 1991 si delimitarono i primi 1000 ettari, quelli più in quota e il 6 luglio 1991 l’area fu ampliata fino a 2200 ettari). Insieme al Parco Nazionale d’Abruzzo il progetto fu definito e, nel 1992, si organizzò il ritorno dei primi sette camosci a Campo Pericoli, località Conchetta d’Oro, nel cuore della Riserva. A seguito di questa azione il progetto di reintroduzione del *Camoscio d’Abruzzo* è stato felicemente esteso alle altre montagne d’Appennino. A Pietracamela è stata realizzata anche un’Area Faunistica (ora dismessa), di forte richiamo naturalistico per diversi anni, con la guida alpina Lino D’Angelo custode dei primi camosci presenti.

Il *Camoscio d’Abruzzo* è una rara sottospecie presente in Italia. Quasi tragica la storia di questo splendido animale, descritto come *Rupicapra pyrenaica ornata*, decimato da caccia e bracconaggio sulle montagne d’Abruzzo dove viveva in passato (nel Gran Sasso l’ultimo Camoscio era stato abbattuto nel

1892). Nel 1913 sopravviveva, con poche decine di esemplari, nell’impervia zona della Camosciara. Per la salvezza di questo splendido mammifero - acrobata delle rocce, decisiva fu l’istituzione del Parco Nazionale d’Abruzzo, nel 1922, che festeggia i 100 anni di vita dedicati alla tutela.

Una Mostra sullo storico evento Cai degli anni ’90 (10 pannelli che descrivono la storia del progetto e le caratteristiche del Camoscio), fu realizzata dal Cai Teramo in collaborazione, con Provincia di Teramo – Assessorato all’Ecologia, Riserva Corno Grande di Pietracamela del Cai, Cea "gli aquilotti" e Parco Nazionale d’Abruzzo.

Un Sentiero per amico: Il paese presidio culturale della montagna

Il Club Alpino Italiano, con l’escursionismo, promuove progresso sociale e sviluppo sostenibile del turismo nelle zone montane. I sentieri di montagna, indicati dal Cai, sono percorsi tra prati, boschi, ambiti naturalistici, paesaggi antropici, preferenzialmente da paese a paese. La proposta prevede di riscoprire antiche vie di comunicazione, studiando le testimonianze dell’attività dell’uomo ed osservando le specie vegetazionali e faunistiche presenti, evidenziando le solide relazioni uomo-ambiente. L’istituzione delle molte aree protette in Abruzzo e nell’Appennino, ha rilanciato il ruolo degli ambienti montani, dove intervenire per recuperare situazioni di degrado e di abbandono. Studi e ricerche ribadiscono costantemente l’importanza del bene montagna, riscoprendo complessità, contenuti e valori sia locali, sia più generali, per la forte relazione ecologica con gli ambienti collinari e marini. In Abruzzo, il Sistema delle Aree Protette è unito dal Sentiero Verde dei Parchi, sulle tracce del Sentiero Italia Cai, che evidenzia l’importanza dei paesi quali “porte di accesso alla montagna”. In questa fase di avvicinamento e scoperta ci accompagna il “camoscio Carlino” il VAGAMONDO, mascotte delle nostre avventure.



Educazione ambientale orientata alla sostenibilità – lezioni teoriche

Il Cai Teramo – Cea gli aquilotti, promuove iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale rivolte a studenti sulla:

- **sostenibilità ambientale e cambiamento climatico, (agenda 2030 - variazioni del clima della Terra e riscaldamento globale, per le emissioni di gas ad effetto serra – effetto sui ghiacciai)**
- **il Club Alpino Italiano e l'educazione, (Struttura e Finalità del Cai, CEA gli aquilotti, Bidecalogo, Cai Scuola, Cailendario, escursionismo e alpinismo, gli ultimi documenti tematici approvati dal Cai)**
- **ripristino/riqualificazione ambientale (progetto camoscio d'Abruzzo, orso bruno marsicano)**
- **qualità del progresso, (benessere – qualità di aria, acqua e suolo – servizi ecosistemici)**
- **inquinamento, (progetto montagna pulita - inteso come alterazione dell'ambiente naturale o antropico con l'abbandono dei rifiuti – consapevolezza nel seguire la gestione del processo dei rifiuti, dalla produzione, al riutilizzo dei materiali e alla riduzione degli stessi – evviva la borraccia liberi dalla plastica)**
- **territorio e ambiente, (parco nazionale del gran sasso e monti della laga e sistema delle aree protette d'Abruzzo - la conservazione della diversità biologica)**
- **frequentazione sostenibile (escursionismo, Sentiero Italia Cai, rifugi, pannello rifugi-tam)**
- **sentieri e cartografia, (bussola, carta dei sentieri, orientamento)**
- **storia della tutela, (i 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)**
- **ambiente e salute, (bosco, terapia forestale - montagnaterapia)**
- **sicurezza, (CNSAS, attrezzatura e abbigliamento, scala delle difficoltà escursionistiche)**
- **cittadinanza attiva, (partecipazione, educazione civica)**
- **turismo sostenibile, (cets . carta europea del turismo sostenibile)**
- **energia e ambiente, (impianti idroelettrici del Vomano- tra le e fonti alternative di energia rinnovabili)**
- **uomo e ambiente (villaggio degli alpinisti, sentieri terre alte, borghi montani, artigianato)**
- **legalità (diritto ambientale – acquifero del gran sasso e sue problematiche)**
- **rapporto tra scuola e territorio, (progetti nella pianificazione annuale e pluriennale della scuola – riciclo dei rifiuti, tutela del territorio, biodiversità e alimentazione sostenibile)**



Tra i temi guida **Montagna Pulita** -Ragazze e ragazzi, a ricordo di queste giornate, hanno ricevuto in omaggio una borraccia da utilizzare nelle escursioni e nelle altre attività di tempo libero (*offerta dalla Sezione Cai di Teramo e da Decathlon Teramo*). Il Progetto "Montagna Pulita" è una campagna di sensibilizzazione avviata dal Cai da



molti anni e guarda alla corretta frequentazione turistico-naturalistica invitando alla riduzione dei rifiuti in montagna ed alla percorrenza dei sentieri, nel rispetto degli ambienti attraversati. Efficace diventa la documentazione sulla vita dei rifiuti (anche 1000 anni) e sulle possibilità del riciclo.

L'impegno Cai "Evviva la borraccia", dal "Progetto Montagna Pulita", è per una **Cultura dei Rifiuti** che **riusa** l'oggetto (*borraccia*), **riduce** la quantità (no al PET), **riporta** a valle quelli prodotti e li **differenzia**. Troppe attuali situazioni ci portano a utilizzare per un tempo breve, delle volte addirittura di minuti e qualche ora, materiali che poi saranno presenti in ambiente per secoli e addirittura millenni.

Contro l'inquinamento il Cai svolge sia azioni dirette sulle strutture in quota utilizzando le possibilità offerte da tecnologia e materiali, sia

iniziative didattico-informative con attività di comunicazione attuate in ambiente durante le escursioni, nei rifugi e nei corsi di formazione e avvicinamento alle "terre alte".

L'inquinamento in montagna è un problema che spesso viene sottovalutato. I rifiuti vengono abbandonati nelle aree sosta, nelle zone di recreazione, nelle scarpate, lungo i sentieri e in prossimità dei Rifugi.

NO ALLA PLASTICA IN MONTAGNA all'invasivo, longevo e subdolo prodotto sempre più presente, si sminuzza, si frammenta, non si decompone e la ritroviamo anche negli alimenti. L'uso eccessivo della plastica si paga a caro prezzo e ne fanno qualcosa pesci e uccelli, con fotografie significative che hanno fatto il giro del mondo.

La plastica è necessaria in molte forme d'uso, ma non come usa e getta, abbandonata in montagna, nelle valli, nei boschi, nei fiumi e nei mari.



Altro tema guida: acquifero del Gran Sasso d'Italia

Nel profondo delle rocce del Gran Sasso d'Italia si celano i cameroni del Laboratorio di Fisica Nucleare e le due canne del tunnel autostradale lunghe ben 10 km. Tutto attorno a queste opere dell'uomo c'è tanta ottima e preziosa acqua potabile che disseta circa 700.000 persone delle Province di Teramo L'Aquila e Pescara. Questa preziosa acqua del Gran Sasso è stata incredibilmente captata senza nessuna impermeabilizzazione dalle possibili contaminazioni, sia dal Laboratorio, sia dalla sede autostradale. Nel tempo sono avvenuti inquinamenti, gravi e ripetuti, sia con sversamenti di sostanze dal Laboratorio, sia per lavori dell'autostrada. Inoltre la realizzazione di questi scavi ciclopici ha comportato l'abbassamento della falda di circa 600 metri con gravi conseguenze su tutto il sistema idrogeologico abruzzese.

Club Alpino Italiano e altre associazioni ambientaliste riuscirono a impedire che si realizzasse addirittura un terzo tunnel autostradale che avrebbe ulteriormente compromesso una situazione già fortemente segnata. Oggi si è impegnati a colmare superficialità e incompetenza del passato così da mettere in sicurezza autostrada e laboratorio per il futuro. mettere queste opere.

L'Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso (presente anche il Cai) interviene perché l'acqua è il bene più prezioso per la nostra vita: dalla sua disponibilità e qualità dipendono ambiente e natura in cui viviamo, ma anche l'economia del nostro territorio.

